

# Investimenti delle Casse, l'estero supera il «nazionale»

## L'INDAGINE

**Patrimonio di 85 miliardi impiegato per il 40% in Italia e per il 43% oltreconfine**

**Il terzo Rapporto Adepp sulle risorse previdenziali presentato oggi a Roma**

**Federica Micardi**

Le Casse di previdenza dei professionisti investono più all'estero che in Italia. È quanto emerge dal III Rapporto sugli investimenti degli enti di previdenza privati, curato dall'Adepp, che viene presentato oggi a Roma a Palazzo Wedekind. Il sorpasso è avvenuto nel 2016 e si è ulteriormente rafforzato nel 2017; in effetti dal 2013 al 2017 la quota di patrimonio investita in Italia è passata dal 50% nel 2013 al 40%, mentre sono passati dal 33 al 43% gli investimenti non domestici; in termini assoluti gli investimenti in Italia ammontano a 34,4 miliardi mentre quelli esteri a 36,97 miliardi.

«In questi anni - spiega Alberto Oliveti, presidente Adepp - si è ridotta la gestione diretta delle attività, scesa dal 42 al 37,9% nell'ultimo anno, ed è aumentata quella tramite Oicr e polizze assicurative; e le Oicr, rispetto a noi che siamo condizionati dal nostro essere italiani, sono più orientate al mercato internazionale. Comunque - prosegue Oliveti - il 57% del patrimonio delle Casse di previdenza dei professionisti rimane in Italia, il 40% sotto forma di investimenti e il restante 17% si divide tra liquidità, polizze assicurative e altre attività». Stiamo parlando di circa 85 miliardi di euro (valore al 31 dicembre 2017), e se la crescita registrata dal 2013 ad oggi - un aumento medio di 5 miliardi l'anno - si confermerà anche in futuro, nel 2020 il patrimonio degli enti di previdenza

dei professionisti sfonderà il tetto dei 100 miliardi. L'aumento del patrimonio registrato al 31 dicembre del 2017 è dovuto - per 3,2 miliardi - al saldo positivo tra i contributi versati dagli iscritti e le prestazioni erogate, dall'altra - 2,1 miliardi - al rendimento degli investimenti che, al netto delle tasse, nell'ultimo anno è stato del 2,6%. «Questi risultati - sottolinea Oliveti - dimostrano che ad investire siamo piuttosto bravi o molto fortunati».

Prosegue lo «smantellamento» del patrimonio immobiliare detenuto direttamente dalle Casse: ora è di 5,09 miliardi, era di 5,8 miliardi lo scorso anno e di 11,5 miliardi nel 2013. In cinque anni la percentuale di patrimonio investita direttamente in immobili è passata dal 16,7 al 6 per cento. Ma gli investimenti in immobili nel complesso - e quindi sommando immobili posseduti direttamente, fondi immobiliari e partecipazioni in società immobiliari - negli ultimi cinque anni non sono praticamente variati, erano pari a 19,5 miliardi nel 2013 e sono oggi 19,4 miliardi, in pratica la gestione diretta è stata trasferita alle Sgr. «La gestione diretta non è più redditizia - racconta Oliveti, portando ad esempio i risultati della Fondazione Enpam di cui è presidente - il rendimento lordo degli immobili Enpam è stato nel 2017 pari al 4,7%, un dato che si spiega perché gli immobili sono a bilancio a valore storico mentre gli affitti percepiti sono attualizzati, ma una volta tolti i costi di gestione, che oltre ad essere alti sono anche in aumento, e le tasse il rendimento diventa negativo (-0,27%). Se però si guarda al rendimento netto dei fondi Sgr questo è stato pari al 6,9%».

Il Rapporto Adepp prosegue e amplifica le tendenze già registrate nel biennio precedente e quindi un tendenziale aumento di azioni e obbligazioni (ma solo per quanto riguarda la componente obbligazionaria dei fondi mobiliari).

## Ripartizione per le diverse tipologie di asset

Importi in milioni di euro

ATTIVITÀ	2016	2017
<b>Liquidità</b>	6.449	6.124
<b>Titoli di Stato</b>	14.414	14.069
<b>Altri titoli obbligazionari</b>	5.111	5.006
<b>Azioni</b>	7.690	8.103
<b>Fondi di investimento mobiliare</b>	16.668	21.555
<b>Altri fondi di investimento</b>	15.749	17.023
<b>Immobili direttamente posseduti</b>	5.824	5.087
<b>Partecipazioni in società immobiliari</b>	533	531
<b>Polizze assicurative</b>	465	539
<b>Altre attività</b>	7.132	7.298
<b>Totale</b>	<b>80.035</b>	<b>85.335</b>

Fonte: III Rapporto sugli investimenti degli enti di previdenza privati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

